

COMUNE DI RAVENNA  
CONSIGLIO TERRITORIALE  
Area n. 1 - "Centro Urbano"

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE "Centro urbano"  
RIUNITOSI il 05.11.2018 alle ore 20.30  
presso la sede dell'Ufficio decentrato di Via Maggiore, in via Maggiore 122.  
Approvato il 6/12/2018

**Dall'appello nominale risultano presenti:**

Lista	Consiglieri		Presente			Assente
	Cognome	Nome		Entra ore	Esce ore	
PD	Cuscini	Meris	x			
PD	Gabelli	Mauro	x			
PD	Rambelli	Rita	x			
PD	Santini	Livia	x			
PD	Tura	Gianni Giuseppe	x			
Ama Ravenna	Maraldi	Mauro	x			
Cambierà						
Cambierà						
Cambierà	Mariani	Federica	x			
Forza Italia	Bertolino	Oreste Mauro	x			
La Pigna	Laghi	Marco				x
La Pigna	Ceretti	Valda				x
Lega Nord	Greco	Anna Adele				
Lega Nord	Errani	Edoardo				x
Lega Nord	Gaudenzi	Maurizio	x			
Lista per Ravenna	Donati	Stefano				<b>giustif</b>
P.R.I.	Agrioli	Laura	x			
Ravenna in Comune	Limantri	Giuseppe	x	20,55		
Sinistra per Ravenna	Brusoni	Barbara	x			

Presiede il Presidente Mauro Maraldi

Verbalizzante Agrioli Laura

Essendo presenti n. 12 Consiglieri su n. 18 componenti il consiglio, il Presidente Mauro Maraldi, dichiara valida la seduta.

La seduta ha inizio alle ore 20,35

Il Presidente dà lettura dell'O.d.G.:

1. Commemorazione del consigliere Bartoli Flavio
2. Presentazione della gestione sociale associata e di alcuni dati e situazioni peculiari del territorio Centro Urbano.(saranno presenti l'Assessora Valentina Morigi e le referenti dell'Area 1, Simona Donati e Sonia Salti)
3. Richiesta di parere: "Progetto definitivo esecutivo relativo agli interventi di riqualificazione impianti pubblici illuminazione Zona Speyer"
4. Richiesta di parere: "Variante in riduzione 2018 al PSC e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica"
5. Comunicazione dimissioni consigliere Casadio Fabio - Lista Cambierà
6. Approvazione verbale seduta precedente
7. Varie ed eventuali

Si passa all'esame dei vari punti:

1) Commemorazione del consigliere Bartoli Flavio

Il presidente esprime il proprio cordoglio insieme a quello dei consiglieri, per il collega che ci ha lasciato, dopo lunga malattia, pochi giorni fa. Ne traccia un breve ma sentito ricordo. Il ritratto di una persona impegnata, sensibile, sempre ottimista e fautore di speranza anche negli ultimi in cui lottava con la malattia. Chiede al capogruppo del PD, nonché amico di vecchia data, Gabelli Mauro di prendere la parola.

Gabelli lo ricorda come attivo e disponibile, sempre in contatto per sapere cosa si era fatto in consiglio tutte le volte che non poteva essere presente causa la malattia. Una persona volenterosa, sempre impegnata nel sociale.

I consiglieri si alzano in piedi e sostano alcuni minuti in silenzio commemorando il collega Bartoli Flavio.

2 - Presentazione della gestione sociale associata e di alcuni dati e situazioni peculiari del territorio Centro Urbano.(presenti l'Assessora Valentina Morigi e le referenti dell'Area 1, Simona Donati e Sonia Salti)

Il presidente saluta l'assessora Morigi e le responsabili del servizio sociale del nostro territorio, dà subito la parola all'assessora (informa che questo punto all'ordine del giorno è registrato per averne una documentazione completa per i consiglieri).



Morigi: dopo un anno di lavoro con la nuova organizzazione che fa capo direttamente al comune, si è pensato di coinvolgere i consigli territoriali perché non solo i servizi e i cittadini devono parlare di sociale ma anche tutto il territorio. Parlare di sociale è molto difficile perché si parla di persone. Quando si parla di welfare si intende: sanità, scuola, lavoro, pensione, casa ecc. A Ravenna per molti anni si è delegato a servizi esterni (legge 328/2000) prima con il consorzio servizi sanitari, poi consorzio servizi sociali, indi ASP. Il sindaco De Pascale, dopo molti anni di esternalizzazione, ha voluto che il comune si riappropriasse direttamente del servizio, in una associazione con Russi e Cervia, corrispondente anche al distretto sanitario. Questo ha prodotto anche un avvicinamento dei servizi e delle ass. sociali ai cittadini da un lato, all'amm. Comunale dall'altro. Questo ha consentito di re-indagare i bisogni dei cittadini e dare vita a risposte nuove. Sottolinea quanto sia importante il ruolo del territorio anche per segnalare i bisogni dei cittadini. Ad es. ci siamo concentrati nel primo anno sulla disabilità, organizzando tre importanti momenti pubblici, x confrontare alcune nuove esperienze nazionali, e ci siamo interrogati come aggiornare le risposte di Ravenna. Ad es. l'educativa domiciliare, piani di zona con 200 mila euro specifici per disabilità ecc. L'assessora spiega infine brevemente l'organizzazione operativa dei servizi sociali, il personale, i settori di attività ecc., dando la parola alle ass. Sociali che l'anno accampata stasera.

Sonia Salti: relaziona sui dati e i numeri (anno 2017) per settore, per intervento ecc.. Settori di attività: anziani, adulti, adulti disabili, famiglie con minori, assistenza economica trasversale. (le tabelle presentate verranno messe a disposizione)

Simona Donati (coordinatrice Area Nord): area nord comprende Ra nord, Mezzano, Piangipane, S.Alberto. Al servizio si accede tramite lo sportello sociale, per la prima volta. E' al piano terra di Via Maggiore. Due ass.soc. sono presenti negli orari di apertura per raccogliere i bisogni e orientare le persone verso l'ass.soc specifica per l'accoglienza per colloquio più approfondito. Due, Magri e Squeo, si occupano dell'area tutela minori e famiglia, una Taormina dell'area adulti, Professione per area trasversale, Storace per anziani. Un anno fa sono stati inseriti gli educatori (Placido) ad integrazione di sostegno e affiancamento per gli adulti fragili (ad es. anche solo per fare ISEE). Montanari e Matassoni sportelliste, ruotano anche sul territorio nord nel forese.

Spiega il funzionamento dei vari uffici e settori di attività. Minori: si lavora a stretto contatto con la UONPIA e il Trib. Minorenni. Stretta collaborazione con il Centro per le famiglie, anche per affidi e adozioni. Purtroppo siamo molto carenti di famiglie affidatarie. Aiuti alle famiglie: ad es. assegno maternità di base, per nucleo fam con almeno tre figli, bonus gas-acqua, reddito di inclusione, reddito di solidarietà. Tante persone chiedono già informazione per il reddito di cittadinanza che non esiste ancora. Disabili: Patrizia Russo è l'as.soc. specializzata. Per le famiglie di disabili adulti e minori. In collegamento con UONPIA e CSM. Soprattutto sostegno a domicilio, centri diurni e trasporto per sollevare la famiglia. Disponibili assegni di cura con progetti individuali. Anziani: Federica Storace, servizio domiciliare erogato mediamente quotidianamente, in casi particolari anche in gg festive, anche integrato con pasti a domicilio, affinché, l'anziano possa rimanere il più possibile nel proprio ambito familiare. Altrimenti centri diurni e residenziali, passando attraverso l'unità di valutazione geriatrica e graduatorie purtroppo molto lunghe. Per cui le famiglie si dirottano verso le "case famiglia".

Tutti i servizi passano per il servizio assistenza economica, con specifico regolamento (ISEE inf a 7500 euro). Per ogni richiesta uno specifico progetto, non una semplice erogazione su domanda. Previsti contributi una tantum o mensili a seconda del progetto. Emergenza abitativa: innanzitutto, il serv soc non dà case. Siamo in contatto con Aser, possiamo incrementare i punteggi su determinate documentazioni, ma non abbiamo mai lasciato per strada nessuno per sfratto. Almeno mamme e bambini vengono inseriti nell'albergo sociale,



via Torri, momentaneamente. Altra struttura è il Maggese, per mamme-bambini, con educatori ( importante per osservazioni sul rapporto mamma-bambino).

E' un periodo di grossi carichi: molte segnalazioni dal T. Minori, molte situazioni di povertà diffuse in tutte le fasce sociali. Tanti carichi di lavoro, mediamente 100-130 casi a persona. Importante anche rispondere a telefono, richiamare ecc. Non dobbiamo stare dietro una scrivania, dobbiamo anche trovare le risposte nella comunità locale.

Interventi dei consiglieri:

Cuscini: gli anziani non conoscono i servizi e le opportunità che ci sono. Le telefonate a domicilio non servono perché le badanti non rispondono o buttano giù. Propone che i televisori che sono al pronto soccorso, sempre spenti, trasmettano informazioni sui servizi al cittadino, visto che ogni anno ci passano 90.000 persone.

Maraldi: fa una proposta: censire tutti gli anziani soli del nostro territorio (dati anagrafici) per poter organizzare un servizio di contatto, di prossimità, coinvolgendo volontariato, circoli, parrocchie, associazioni ecc. per rompere la solitudine e monitorare le situazioni a rischio. Credere nel risveglio del volontariato sul territorio a fronte di progetti chiari e precisi. Ricorda anche l'esistenza dei nostri servizi Prontofarmaco e l'ambulatorio, portati avanti dal volontariato, che si rivolgono alla popolazione anziana.

Rambelli: l'informazione è fondamentale perché le persone sappiano a chi rivolgersi, va incrementata. In particolare, sull'afido extrafamigliare di minori.

Limantri: interviene per maggiori e migliori servizi per ragazzi disabili a scuola. Per il problema anziani, cita l'esempio di alcuni suoi colleghi metalmeccanici che si sono licenziati per aprire case famiglia, senza nessuna competenza. E' troppo facile.

Brusoni: riporta la sua esperienza di lavoro circa la difficoltà delle persone di fronte alle incombenze burocratiche per i loro diritti (es. ISEE). E anche la difficoltà e la vergogna per chi si trova in situazioni di disagio (es famiglie con figli, separati, stranieri...) di rivolgersi ai servizi per chiedere aiuto.

Gabelli: pone il problema delle "case famiglia" per anziani che agiscono in un'area non trasparente e poco chiara.

Maraldi: queste cosiddette "Case famiglia" circa 70 nel comune, con centinaia di anziani inseriti, non possono continuare ad essere una mera attività economica. Ospitano persone nella fase più fragile delle vite. Pur rispettandone l'attività d'impresa, vanno integrate nel sistema dei servizi sociali con regole, controlli, apertura al volontariato e al territorio, professionalità garantita e verificata. I recenti fatti penali, gli arresti di responsabili e operatrici per maltrattamenti, non sono solo fatti ignobili ma anche infangano il nostro territorio. Vanno letti anche come segnali allarmanti di una realtà al limite fra l'inaccettabile e il penale. Non è possibile stare ad aspettare il compimento di altri reati. Occorre affrontare la questione con determinazione e urgenza, questo settore di attività deve diventare più trasparente, aperto e professionalizzato, tenendo presente che in assenza di altre risposte è inevitabile che le famiglie vi si rivolgano, spesso consapevoli che comunque non è la miglior



soluzione per il loro anziano, dovendo accettare per necessità regole vessatorie altrimenti non condivisibili.

Morigi: risponde a tutti gli interventi. Come raggiungere le persone bisognose, che non sanno però cosa possono trovare ai servizi? Innanzitutto oltre ai medici di med gen occorrono tante "piccole antenne nel territorio, perché tutti siamo servizio sociale". In particolare i consigli territoriali. Tuttavia non c'è una "campagna" risolutiva, è un lavoro quotidiano, che riguarda tutti. Persone anziane, sole, sono un grande tema. Crescente carenza di posti residenziali. Le case famiglia sono strutture completamente private. In E-R il maggior numero è a Parma e Ravenna (è un dato anomalo, secondo il rapporto della Regione). Innanzitutto c'è un dato demografico. Abbiamo un basso numero di posti nei residenziali. In costruzione una nuova struttura, zona Iper, gestione Solco e Cerchio, per circa 100 posti. Importante ma non sufficiente. Ci siamo anche convenzionati con piccole strutture per circa 20 posti. Il tema delle case famiglia è attuale e preoccupante, è una risposta di mercato a un bisogno. Occorre una compartecipazione sul problema sociale, esempio urbanistica (co-housing, social-housing ecc.). Le case famiglia ai sensi della 564 possono entrare solo anziani autosufficienti, non in carico al serv. Sociale e non inviati. Purtroppo per la normativa, è molto facile aprire una casa famiglia per anziani, basta una comunicazione di inizio attività all'assess. Commercio. La regione doveva emanare nuove linee guida più rigide, ma purtroppo è uscita una versione molto leggera e deludente. Se vi sono comportamenti "criminosi" vanno subito denunciati. Il controllo è fatto dai servizi sanitari, dalla PM, dai servizi se vengono chiamati. Purtroppo spesso anche i parenti si disinteressano. Ora il comune farà un nuovo regolamento, metteremo che siano aperte, trasparenti, il territorio ci deve entrare. Ad es. è importante che i medici di base entrino periodicamente, ma purtroppo non possiamo obbligarli (parlerò con il presidente dei medici Falcinelli). Purtroppo abbiamo armi spuntate. Lavorare molto sui famigliari perché esercitino un forte controllo.

Simona Donati integra le risposte dell'assessora. Alle famiglie che hanno richieste per anziani, noi possiamo solo consegnare l'elenco delle case famiglia autorizzate dal Comune, invitiamo a visitarle e informarsi bene. Noi non possiamo intervenire. Se vedete o sapete qualcosa che non va, va segnalato. Recenti interventi giudiziari, chiuse due case famiglia per reati penali gravi. Purtroppo al serv. Soc. si rivolgono anche settantenni che chiedono aiuti per i propri genitori...problemi nuovi. Abbiamo anche avuto un caso a gennaio di un'anziana deceduta, a Fornace Z., ritrovata dopo una settimana.

L'assess. Morigi ringrazia, ed esprime l'esigenza di approfondire l'argomento affido, come promozione e sviluppo.

Il presidente concludendo ringrazia per l'esauriente e approfondito intervento dell'assessora e del servizio. Sottolinea infine che al centro vi devono essere solo le persone, nei momenti più fragili e difficili della loro vita. Propone di approfondire gli argomenti di stasera in successive riunioni, nell'anno nuovo.

3 - Richiesta di parere: "Progetto definitivo esecutivo relativo agli interventi di riqualificazione impianti pubblici illuminazione Zona Speyer"

Il presidente introduce brevemente, il materiale inviato dalla segreteria decentramento era stato girato per email ai consiglieri e gli allegati cartacei piuttosto voluminosi sono stati a disposizione presso l'ufficio di via Maggiore. In sintesi, si tratta del progetto esecutivo per una nuova e moderna illuminazione di Viale Pallavicini, Farini, Giardini Speyer e monumenti (rotonda Carlo Farini, Chiesa San Giovanni, Liceo Classico) che verranno valorizzati architettonicamente e per una maggiore sicurezza.

Alcuni consiglieri chiedono chiarimenti, segue una breve discussione di approfondimento. Al termine il presidente mette in votazione il parere:

Consiglieri votanti : 11

Astenuti: 1 (Bertolino)

Favorevoli: 11

Il parere è pertanto favorevole.

4 - Richiesta di parere: "Variante in riduzione 2018 al PSC e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica"

Il presidente introduce l'argomento facendo riferimento alla corposa documentazione tecnica allegata alla richiesta di parere. Si tratta in sostanza di richieste di declassificazione da aree edificabili ad aree agricole, presentate dai proprietari, che rientrano nella logica della nuova normativa di risparmio del suolo. Il parere richiesto, riguarda nel nostro territorio solo due situazioni. Il presidente con l'ausilio del presidente della commissione 2, Gaudenzi, le documenta con i grafici e le schede tecniche estratte dal materiale documentale.

Dopo alcune richieste di chiarimenti, il presidente mette ai voti il parere. La votazione dà il seguente risultato:

Consiglieri votanti: 11

Astenuti: 1 (Bertolino)

Favorevoli: 11

Il parere è pertanto favorevole.



5 - Comunicazione dimissioni consigliere Casadio Fabio - Lista Cambierà

Il presidente comunica che sono giunte le dimissioni del consigliere Casadio, che le ha inviate anche al sindaco e all'ufficio decentramento pertanto immediatamente operative, a noi non resta che prenderne atto e attendere l'eventuale nomina di un sostituto.

6- Approvazione verbale seduta precedente

Viene approvato il verbale del 24-7-2018

7. Varie ed eventuali

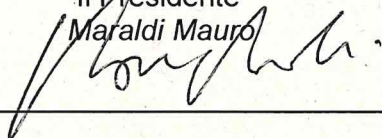
Bertolino, nella sua qualità di presidente della commissione 1, informa che convocherà la commissione per i programmi culturali 2019, in collaborazione con il nostro operatore culturale Baccarini Pietro.

Non essendovi altro da trattare, la seduta si conclude.

La seduta termina alle ore 23,55

---

Il Presidente  
Maraldi Mauro



Il verbalizzante  
Agioli Laura

